



**ISTITUTO Superiore
Pascal/Comandini**

P.le Macrelli, 100
47521 Cesena

Tel. +39 054722792

Cod.fisc. 90076540401 -

Cod.Mecc. FOIS01100L

FOIS01100L@istruzione.it

FOIS01100L@pec.istruzione.it



PAI

Piano Annuale per l'Inclusività
a.s. 2017-2020

INDICE

Introduzione

Finalità

Normativa di riferimento

Parte I – Analisi dei punti di forza e criticità.

- 📁👤 Rilevazione BES
- 📄👤 Alunni certificati in base alla legge 104/92
- 📄👤 Alunni con DSA, L. 170/2010
- 📄👤 Alunni stranieri per class
- 👤👤 Risorse professionali specifiche
- 🕒👤 Coinvolgimento docenti curricolari
- 🏠👤 Coinvolgimento personale ATA
- 👤👤 Coinvolgimento famiglie
- 👤👤 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza; rapporti con CTS / CTI
- 📁👤 Rapporti con privato, sociale e volontariato
- 📁👤 Formazione dei docenti
- 📁👤 Sintesi dei punti di forza e criticità
- 📁👤 Dipartimenti, Gruppi, Commissioni e risorse professionali specifiche presenti
 - 13.1 Macrodepartimento e Dipartimento disciplinare di sostegno
 - 13.2 Commissione Inclusività
 - 13.2 Gruppo di Lavoro Handicap Operativo (GLHO)
 - 13.3 Gruppo di Lavoro Handicap d'Istituto (GLHI)
 - 13.4 Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)
 - 13.6 Commissione formazione Classi prime
 - 13.7 Risorse professionali specifiche presenti
- 📁👤 Progetti per Inclusività'
 - 14.1 Progetto "Continuità con la Scuola media di I° grado per alunni disabili, DSA o con BES"
 - 14.2 Progetto "Transizione"
 - 14.3 Progetto "Imparare a Imparare"
 - 14.4 Progetto "Tutoring"
 - 14.5 Progetto "L2"
 - 14.6 Progetto "Fami"
 - 14.7 Progetto "Counselling"

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:
8. Valorizzazione delle risorse esistenti
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Introduzione

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) allegato al POF e previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla C.M. n.8/2013, analizza i punti di forza e le criticità del Progetto di inclusione della scuola, allo scopo di individuare gli obiettivi di incremento dell'Inclusività e le azioni di miglioramento da perseguire nell'anno successivo. All'interno del PAI è compresa un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, funzionali agli obiettivi programmati da perseguire e le attività da porre in essere. Il presente Piano è redatto in prospettiva triennale per ottemperare alle modifiche al POF e alla programmazione scolastica, che è divenuta su base triennale, a seguito della legge 107/15

Finalità

L'obiettivo di una scuola sempre più inclusiva è perseguibile solo rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ogni singolo alunno. Nella consapevolezza della diversità come risorsa, la cui valorizzazione richiede ai sistemi educativi nuove capacità di individuazione dei bisogni e di differenziazione nelle risposte, la **flessibilità** deve diventare la caratteristica saliente della scuola inclusiva.

L'educazione inclusiva richiede che i sistemi educativi sviluppino una pedagogia centrata sul singolo alunno, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno.

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. [...] Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei **Bisogni Educativi Speciali**." Si distinguono così tre grandi sotto-categorie:

- ❑ quella della diversa abilità (Legge 5 febbraio 1992, n. 104);
- ❑ quella dei disturbi evolutivi specifici, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA-Legge 8 ottobre 2010, n.170), deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e dell'iperattività (A.D.H.D.) e della condotta (DOP);
- ❑ quella dello svantaggio linguistico, socioeconomico e culturale.

Al fine di favorire il successo formativo, la scuola deve essere capace di promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento, ponendo una particolare attenzione alla lettura dei loro bisogni, creando un ambiente accogliente e di supporto, monitorando e documentando le strategie e metodologie più idonee, in modo da rispondere ai bisogni rilevati.

Normativa di riferimento

- L. 5 febbraio 1992, n. 104 (in GU del 17 febbraio 1992, n. 39) - "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- D.P.R. 31/08/99 n.394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"
- L. 53/2003 - "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"
- L. R. n.4/2008 - "Disciplina degli accertamenti della disabilità - Ulteriori misure di semplificazione e altre disposizioni in materia sanitaria e sociale"

- L. 170 dell'8 ottobre 2010 - "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM 12 luglio 2011 linee guida per il diritto degli alunni con DSA
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Prot. 561
- Nota prot.6721 del 29 maggio 2013 – Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
- Nota prot.13588 de 21 agosto 2013 - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna
- Roma, 22 novembre 2013. Prot. n. 2563 - "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti"
- C.M. n. 4233 del febbraio 2014 "Linee guida per accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"
- Bologna, 16 novembre 2017 "Protocollo di Intenti tra regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna per favorire il successo scolastico degli alunni con Segnalazioni Specialistiche di Disturbo Specifico di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e l'Integrazione Scolastica degli allievi certificati EX Legge 104/92"

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

1- Rilevazione dei BES presenti (a.s. 2017-2018):	n. Comandini	3n. Pascal
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	11	6
➢ minorati vista		
➢ minorati udito		
➢ Psicofisici	11	6
• disturbi evolutivi specifici (L. 170/2010, L. 53/2003) *	88	47
➢ DSA (F81.0, F81,1,F81.2, F81.8)	78	46
➢ ADHD/DOP /DDAI (F92, F90)	3	
➢ Borderline cognitivo(F.93)	1	
➢ Altro (F81.9, F.82)	6	1
• svantaggio (disagio prevalente)*	32	6
➢ Disagio sociale	6	
➢ Linguistico-culturale	19	4
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1	2
➢ Difficoltà di apprendimento (ex disabili decertificati, certificati che non hanno avuto riconoscimento ai fini del sostegno o DSA con certificazione non più aggiornata)	4	
➢ Alunni con particolari condizioni di salute	2	
➢ Altro (motivi sportivi,.....)		1
Totali	131	60
Popolazione scolastica	481	822
% su popolazione scolastica	27%	7%
N° PEI redatti dai GLHO (entro 30/11/2017)	11	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 30.11.2017)	88	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria (entro il 12.12.2017)	Da definire	1

*un alunno puo essere certificato/segnalato con più diagnosi in comorbilità

2- Alunni diversamente abili certificati in base alla ex legge 104/92 con C.I.S. (Certificazione per integrazione scolastica , L.R. 4/2008) a.s. 2017-18

CLASSE	Comandini	Pascal
IA mecc.	1	
IB mecc.	1	
IC/M (artic mecc moda)	1	
IE elettric.	1	
IIA mecc.	1+1*	
IIE elettric.	1	
IIIB	1*	
IIIE	1	
IVB manut. e ass.	1*	
VA manut e ass.	1	
IH inf.		2
IG inf.		1*
II I inf.		1
IVG inf.		1
IV I inf.		1

(*) con gravità

**3- Alunni con disturbo specifico di apprendimento (L. 170/2010)
a.s. 2017-2018**

CLASSE COMANDINI	Numero alunni con DSA	CLASSE PASCAL	Numero Alunni DSA
IA mecc.	8	IA Elettr.	2
IB mecc.	8	IB Elettr.	2
IE elettr.	5	IC Elettr.	3
IG elettron.	4	ID Elettr.	2
IM-C moda-mecc.	3	IE Inf.	2
		IF Inf.	2
		IH Inf.	1
		II Inf.	2
		IL Inf.	2
totale	28		18
IIA mecc.	2	IIA Elettr.	1
IIB mecc.	3	IIB Elettr.	2
IIE elettric.	3	IID Elettr.	1
IIG elettron.	4	IIF Inf.	2
IIM moda	1	IIH Inf.	2
totale	13		8
III A-M mecc-moda	8	IIIB Elettr.	1
IIIB mecc.	4	IIIE Inf.	3
IIIE elettric.	8	IIIF Inf.	2
IIIG	4	IIIH Inf.	2
totale	24		8
IVA manut. e assist.	5	IVB Elettr.	2
IVE manut. e assist.	4	IVG Inf.	2
IVB/G manut. e assist.	3	IVH Inf.	1
IVM moda	5		
totale	17		5
VA manut. e assist.	1	VC Elettr.	1
VB manut. e assist.	1	VE Inf.	2
VG/E manut. e assist.	4	VF Inf.	1

		VL Inf.	3
totale	6		7
TOTALE COMANDINI	88	TOTALE PASCAL	46

4- Alunni stranieri (con cittadinanza non italiana) a.s. 2017-2018 (Linee Guida 2 /2014)

CLASSE COMANDINI	Numero Alunni Stranieri	CLASSE PASCAL	Numero Alunni Stranieri
IA mecc.	6(2)*	IA elettr.	1
IB mecc.	7	IB elettr.	2
IE elettric.	8(3)*	IC elettr.	2
IG elettron.	5(1)*	IE inf.	1
IC-M moda-mecc	8(1)*	IF inf.	7(3)*
IIA mecc	4(2)*	IG inf.	2
IIB mecc	5(1)*	IH inf.	2
IIE elettric.	2	I I inf.	3
IIG elettron.	3(1)*	IL inf.	1
IIM moda	4(3)*	IIA elettr.	1
IIIA-M mecc.-moda	6(3)*	IIB elettr.	1
IIIB mecc.	3	IID elettr.	1
IIIE elettric.	3	IIE inf.	3
IIIG elettron.	4(1)	IIF inf.	2
IVA manutenz. e assist.	4	II I inf.	1
IVB-G manutenz. e assist.	3	IIIB elettr. autom.	1
IVE manutenz. e assist.	3(1)*	IIIE inf.	2
IVM moda	4	IIIH	2
VA manutenz. e assist.	2	IVC elettr. autom	1
VB manutenz. e assist.	4	IVG inf.	3
VG-E manutenz. e assist.	4	IV I inf.	1
		IVL inf	1
		VC elettr.	1
		VE inf.	1
		VF inf.	1
		VG inf.	1
		VL inf.	1
totali	92 (19)*		46(3)*

(...)* = inserimenti nei laboratori di Italiano L2

NB: a inizio anno scolastico si procederà a una registrazione aggiornata dei dati relativi ai vari alunni BES

5- Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Comandini Sì / No	Pascal Si/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo in classe o fuori classe	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	attualmente non presenti	no
Commissione disabilità, DSA e BES	Gestione di tutte le attività connesse all'Inclusività di alunni BES	si	si
	Coordinamento Dipartimento di Sostegno	si	si
	Coordinamento del GLI	si	si
	Gestione e referenza Progetti CONTINUITA', TRANSIZIONE-BUONE PRASSI	si	si
	Partecipazione a Tavoli Tecnici (TRANSIZIONE, BUONE PRASSI)	si	si
	Referente per rilevazioni ministeriali e regionali	si	si
	Referente Richiesta Organico diritto e di fatto e per ore in deroga Sentenza 80/2010	si	si
	Referente PAI	si	si
	Rappresentanza scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena)	si	si
Referente di Istituto (stranieri)	Coordina il progetto "Laboratorio di Italiano L2".	sì	sì
	Rappresentanza scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena)	si	sì

	Referente di Istituto nella Rete degli istituti scolastici cesenati "In rete per chi viene da lontano"	sì	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	realizzazione Progetti nelle classi (Counselling)	si	si
Docenti tutor /mentor	non presenti	no	no

6-Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Comandini Sì / No	Pascal Sì/ No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione obbligatoria a GLHO in presenza di alunni disabili in classe	si	si
	Partecipazione a GLI	no	no
	Rapporti con famiglie	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si
	Altro:		
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si	si
	Rapporti con famiglie	si	si
	Tutoraggio alunni	si	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	si
	Altro:		
docenti del C.d.C. (tutor BES di classe)	Partecipazione obbligatoria a GLHO in presenza di alunni disabili in classe	si	non presente
	Partecipazione a GLI	no	"
	Rapporti con famiglie	si	"
	Tutoraggio alunni	si	"
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si	"
	corsi di formazione specifica	no	"

	Assistenza alunni disabili	no
--	----------------------------	----

7- Coinvolgimento personale ATA	Progetti di inclusione e accoglienza: Continuità, accoglienza stranieri	si				
	ORGANICO DISABILI	si				
8- Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (es. Settimana AID)	si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante: GLI	si				
9- Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no (scaduti)				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (GLHO)	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	no				
	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Rapporti con CTS / CTI	si				
10-Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
11- Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	si				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
12- Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					
(n.p. = non presenti)					

13- Dipartimenti, Gruppi, Commissioni e risorse professionali specifiche presenti

13.1 MacroDipartimento e Dipartimento disciplinare di Sostegno: formato da tutti i docenti di sostegno specializzati e non delle due sedi. Il Macro dipartimento è coordinato dalla Funzione Strumentale per l'Inclusività Disabili, DSA e BES mentre i due Dipartimenti di Sostegno delle due sedi hanno rispettivamente un referente coordinatore.

Funzioni: assegnazione ore sostegno, predisposizione linee d'azione per l'accoglienza dei nuovi alunni disabili; monitoraggio in itinere delle situazioni scolastico-formative relative e dello Stato dei progetti di inclusività; adozione di linee comuni di azione, individuazione punti di forza e criticità; formazione docenti non specializzati; utilizzo fondi; fornisce indicazioni e proposte da portare in sede di GLHO, GLHI, GLI; prende atto di quanto emerso nelle stesse sedi; archiviazione documentazioni, materiali di aggiornamento e didattici; si coordina con tutti gli altri dipartimenti per ciò che attiene la programmazione di attività/progetti previsti per una o più discipline in modo integrato; condivide e archivia in formato cartaceo e digitale i vari materiali didattici prodotti dai vari docenti di sostegno per uso condiviso con docenti curricolari o sostegno (presenti e futuri).

13.2 Gruppo di Lavoro Handicap operativo (GLHO): formato dal

- Dirigente scolastico o delegato (coordinatore di classe);
- docente coordinatore;
- docenti curricolari;
- docente di sostegno dell'alunno disabile;

- genitori dell'alunno disabile;
- referenti ASL e Servizi Sociali;
- Assistente di base e/o educatori;
- altro personale coinvolto nel progetto dell'alunno disabile.

Funzioni

Elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF)

Elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e verifica

Provvedere ad ogni altro adempimento necessario.

Modalità: all'incontro del GLHO parteciperanno tutti i docenti non in servizio e viene predisposta d'ufficio dalla Segreteria la sostituzione del Coordinatore di classe, del tutor BES e dell'insegnante di sostegno, per permettere la partecipazione di un numero significativo di docenti.

13.3. Commissione Inclusività : formato dalle varie Funzioni Strumentali o referenti preposti all'Inclusione (Funzioni strumentali Disabili, DSA, BES e Referente Stranieri di entrambi le due sedi.

Funzioni: stesura, proposta per delibera al Collegio docenti, monitoraggio, verifica del PAI; vigilanza e monitoraggio sull'attuazione dell'Inclusione nei due Istituti; organizzazione orario e attività delle risorse a disposizione (docenti di potenziamento per l'inclusione); proposta, organizzazione, realizzazione e monitoraggio Progetti di Inclusione ed eventuali proposte di formazione. Collaborazione con le altre commissioni.

13.4 Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI): fermo restando quanto previsto dall'art.15 c. 2 della L.104/92, i compiti del G.L.I. si estendono alle problematiche relative a tutti i B.E.S. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, attraverso una loro rappresentanza:

Il Gruppo è formato da

- Dirigente Scolastico
- Funzione/i strumentale/i per l'inclusività (docenti della Commissione Inclusività);
- Referente stranieri
- Docenti di sostegno di ruolo delle due sedi
- Docenti curricolari/base (al Pascal ne abbiamo uno)
- Referente AUSL
- uno/due genitori rappresentante del GLI di entrambi le sedi
- uno/due studenti rappresentante del GLI di entrambi le sedi
- eventuali esperti invitati

Funzioni (da C.M. n.8 del 6 marzo 2013 e da Decreto Attuativo 66/17): rilevazione dei B.E.S. presenti nella scuola; raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122; analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso; analisi delle risorse dell'Istituto, sia umane che materiali; formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per

incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo; individuazione criteri per la nomina dei tutor BES; formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati; verifica, aggiornamento, stesura e delibera del P.A.I..

13.5 Commissione Formazione Classi Prime La Commissione ha il compito di analizzare i dati in ingresso degli alunni iscritti alle classi prime ed eventuali ripetenze e/o trasferimenti/passaggi ad altra classe (schede/dati iscrizioni segreteria, dati e sintesi dei colloqui del Progetto Continuità, documentazione agli atti..) e formare le varie classi prime nel modo più equilibrato possibile; essa è formata:

- dal Dirigente Scolastico
- dalla/e funzione/i strumentale/i per l'inclusività e il referente stranieri
- da eventuali docenti che si rendano disponibili
- da un assistente amministrativo degli alunni

13.6 Risorse professionali specifiche presenti

- **Docenti di sostegno:** fanno parte a tutti gli effetti del C.d.C e, con la loro preparazione specifica e specializzata, si occupano dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni disabili, organizzano i GLHO (Gruppo di Lavoro Handicap Operativo) al quale devono partecipare tutti i docenti del C.d.C. e dirigono le operazioni per la stesura, la messa in atto e la verifica del PEI (Progetto Educativo Individualizzato), delle Relazioni di presentazione all'Esame (Qualifica o di Stato) e delle Relazioni finali, in stretta collaborazione e condivisione col C.d.C. Partecipano e collaborano alla realizzazione di Progetti per l'Inclusività.

- **Docenti di Potenziamento:** figure assegnate in Organico di Potenziamento alla Scuola, che, coordinate dalle varie funzioni strumentali e referenti, svolgono attività di sostegno/recupero/potenziamento nelle varie classi in presenza di alunni disabili e BES in generale; forniscono un supporto alla realizzazione delle varie attività/iniziative e dei progetti di inclusione promosse dalla scuola, in particolare nelle classi del biennio.

- **AEC:** collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo; collabora alla continuità nei percorsi didattici.

- Funzione/i Strumentale/i Disabili, DSA, BES

Fa parte della Commissione Inclusività;

Coordina/no le risorse disponibili per gli alunni BES (alunni con disabilità, DSA, altri BES);

Collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione scolastica e ridurre la dispersione scolastica;

Compiti suddivisibili tra diverse funzioni strumentali :

Coordina il Macrodipartimento di Sostegno e/o il Dipartimento Disciplinare di Sostegno, il GLHI e il GLI previsti per l'inclusività; si avvale della collaborazione dei componenti di tali gruppi; si avvale della collaborazione delle altre funzioni strumentali o di referenti (es. stranieri);

Coordina i docenti di potenziamento per l'Inclusività (orario, inserimento classi, attività, Progetti,..)

Collabora con i Consigli di classe e con i tutor BES per predisporre tutte le attività volte ad assicurare la redazione dei PDP;

Coordina le attività mirate all'integrazione e all'inclusione scolastica (Progetti); intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni (famiglie, ASL, Servizi Sociali, Scuole, Enti territoriali, volontari, Cooperative, aziende); svolge e/o organizza attività di aggiornamento (formali e/o informali), informazione e di divulgazione sulle tematiche dell'handicap, dell'integrazione e dell'inclusione;

Con il supporto di un referente della segreteria si occupa delle procedure per le richieste per l'Organico di Diritto Disabili, l'Organico di Fatto Disabili, per le ore in Deroga (sentenza 80/2010) e di tutte le operazioni connesse quando richiesto dall'UST.

Fa rilevazioni su richiesta dell'USR di particolari utenze.

Rappresenta la scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena);

Rappresenta la Scuola nel Tavolo Tecnico del Progetto Transizione - Buone Prassi.

- Referente Stranieri

Coordina il progetto "Laboratorio di Italiano L2".

Rappresenta la scuola nell'Equipe trasversale (Comune e CDE di Cesena)

Rappresenta la scuola nella Rete degli istituti superiori cesenati ("In rete per chi viene da lontano")

- Tutor BES (dove presente): nominato dal Dirigente Scolastico tra i docenti di ogni Consiglio di Classe, secondo i criteri individuati nel PAI; raccoglie informazioni relative ad alunni BES (escluso disabili), certificati e/o non certificati ma anche individuati dal Consiglio; redige il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni alunno DSA (obbligatoriamente entro il 30 novembre) e per ogni alunno BES (su facoltà del CdC entro il 12 dicembre) sulla base delle indicazioni dei colleghi,, che viene condiviso e firmato da tutti i docenti, dalla famiglia e dall'alunno qualora maggiorenne; segue il percorso scolastico degli alunni; facilita la comunicazione tra la famiglia/alunno e il C.d.C. Per le classi 3[^]-5[^] coordina l'elaborazione del documento di integrazione al P.D.P. (relazione di presentazione all'esame) per alunni con DSA con indicazioni su modalità, strumenti compensativi e misure dispensative da adottare durante le prove d'esame.

14- Progetti per l'Inclusività

14.1 Progetto "Continuità con la Scuola Media di 1° grado per alunni Diversamente Abili , con DSA o con BES"

Obiettivi del progetto sono l'orientamento degli alunni diversamente abili e/o con DSA e/o con BES provenienti dalla Scuola Media di 1° grado attraverso la partecipazione a Open day, open night e a ministage mattutini; il raccordo con i referenti scolastici della scuola media di 1° grado degli alunni (coordinatore di classe, insegnante di sostegno, tutor o referente ..); il contatto con la famiglia dell'alunno e la presentazione delle metodologie utilizzate; il monitoraggio delle situazioni specifiche e condivisione delle informazioni utili all'accoglienza dell'alunno nel futuro contesto scolastico (archiviazione documentazione e registrazione dati). Raccordo con le funzioni strumentali dell'orientamento. Referente prof.ssa Molinari Chiara.

14.2 Progetto "Transizione", ex "Cometa"

Progetto di formazione per il lavoro in alternanza con la Scuola Media Superiore per alunni diversamente abili. Si pone come obiettivi lo sviluppo dei percorsi di integrazione, il rafforzamento dell'autonomia e delle competenze per il lavoro e il miglioramento dell'inserimento lavorativo degli alunni diversamente abili. Il progetto è in convenzione con l'Enaip di Cesena e il Tecn  di Forl . Referente prof.ssa Molinari Chiara.

14.3 Progetto “Imparare a Imparare”

Il Progetto “Imparare ad Imparare”   rivolto a tutte le classi prime con particolare riferimento agli alunni disabili, con DSA, con BES e alunni stranieri; tra gli obiettivi del Progetto la prevenzione e/o riduzione disagio scolastico, la promozione delle abilit , delle strategie e motivazioni allo studio, l'acquisizione di una maggior consapevolezza degli alunni dei propri modi di apprendere e di competenze socio-relazionali. Le attivit  si svolgono in orario scolastico e possono coinvolgere docenti di sostegno, docenti di potenziamento, docenti curricolari (Prog. FAMI) e studenti tutor. Per gli studenti-tutor sar  prevista l'attribuzione di crediti scolastici aggiuntivi. Referente prof.ssa Molinari Chiara.

14.4 Progetto “Tutoring”

Il Progetto “Tutoring” coinvolge alcuni alunni delle classi quarte con una ricaduta didattica e psicologica sulle classi Prime. Ha come finalit  la partecipazione attiva dei pari nel tentativo di dare un supporto didattico e formativo ai neo iscritti e, allo stesso tempo, promuovere la costruzione di un ambiente motivante, soprattutto in favore degli alunni pi  svantaggiati e/o provenienti da Paesi Terzi per fronteggiare la dispersione scolastica. Le fasi di intervento sono diverse: relative all'accoglienza, nel periodo iniziale dell'anno scolastico; di supporto e sostegno didattico motivazionale durante le ore di laboratorio e dello svolgimento di alcuni Progetti ; di partecipazione alle attivit  di Orientamento. Referente prof.ssa Montemurro Gabriella.

14.5 Progetto “L2”

Il Progetto “L2” intende favorire l'inserimento degli alunni stranieri, sviluppare il linguaggio della comunicazione e supportare lo studio delle varie discipline e la comprensione dei testi. Si sviluppa attraverso laboratori di due livelli (lingua della comunicazione e lingua dello studio) organizzati in orario scolastico e condotti da insegnanti interni . Referente prof. Morrone Vincenzo.

14.6 Progetto FAMI

Il Progetto FAMI, attivo esclusivamente per l'a.s. 2017/18 (Fondo Asilo, Migrazione, Integrazione) finanziato dall'UE, vede l'istituto operare in rete con altre scuole: IP “Ruffilli”, IP “Versari Macrelli”, Scuola secondaria di I grado “Via Anna Frank”. Saranno svolte una serie di attivit  con l'obiettivo di favorire l'integrazione degli studenti con cittadinanza extra-UE: laboratori di Italiano L2, sportelli help e/o interventi individualizzati per piccoli gruppi; incontri in videoconferenza dei ragazzi delle scuole della rete; aule tematiche con didattica interculturale; organizzazione di un evento legato alla giornata dei diritti umani; incontri fra le scuole della rete per condividere buone pratiche di integrazione; attivazione della “Stanza delle famiglie” per iniziative di socializzazione.

14.7 Progetto “Counselling”

Da diversi anni nel nostro Istituto viene attivato uno Sportello d'ascolto che fornisce un importante supporto educativo, formativo e sociale all'attivit  didattica relazionale. Lo sportello offre uno spazio d'ascolto agli alunni, ai docenti e ai genitori con la finalit  di facilitare i processi di relazione, di rimotivazione allo studio, di sostegno alla persona.

Inoltre prevede interventi interni alle classi laddove si siano riscontrate delle criticità. Il Progetto si attiva da inizio anno in orario scolastico a cadenza settimanale/bisettimanale. Referente prof. Ferriero Chiara.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

1- Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

1.1 Al fine di incrementare i livelli d'inclusività, si formalizza un **Protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES**, ed in particolare:

- **alunni con disabilità**: l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative con il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata. Il Dipartimento di sostegno, prima dell'inizio delle lezioni, si riunisce per un'attenta osservazione attraverso la lettura delle documentazioni presenti agli atti e/o prodotte col Progetto "Continuità" e per un' conoscenza delle modalità generali di azione del sostegno (orario, figura professionale, compiti, metodologie, scadenze...). Il C.d.C. in prima seduta avrà il compito di prendere visione e/o ricevere informazioni dal docente di sostegno per predisporre l'accoglienza dell'alunno. Il docente di sostegno avrà il compito di contattare l'ASL competente per calendarizzare il GLHO, previsto per Legge e al quale tutti i docenti dovranno partecipare. Qualora l'incontro avvenga al mattino il Dirigente sostituirà d'ufficio, se in servizio, il docente coordinatore, l'insegnante di sostegno e il tutor DSA/BES della classe. La stesura del PEI, in concerto con tutte le figure, dovrà avvenire entro il 30 novembre;

- **alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011): qualora la scuola sia già in possesso della diagnosi dell'ASL competente (o diagnosi privata validata dall'ASL), il C.d.C. (preinformato dalla segreteria o dalla funzione strumentale preposta) in prima seduta nomina il docente tutor DSA e prende visione della documentazione presente agli atti e/o prodotta col Progetto "Continuità" per predisporre l'accoglienza dell'alunno. Dopo un periodo di osservazione di circa due mesi il C.d.C. (entro il 30 novembre) procede alla stesura del PDP, a cura del docente tutor e obbligatoriamente previsto dalla Legge sopracitata, condiviso e sottoscritto anche dalla famiglia in occasione delle udienze o su convocazione del docente tutor;

- **alunni con altri disturbi evolutivi specifici**, e precisamente: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività-ADHD o DOP (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo borderline, disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non certificato ai fini del sostegno) ecc., se in possesso di documentazione clinica, si procede alla registrazione nella scheda rilevazione BES e alla redazione di un PDP (entro 30 novembre); in assenza di certificazione clinica, il Consiglio di classe assume proprie decisioni pedagogiche e didattiche opportunamente motivate e deliberate (DM 27/12/2012 e C.M. n.8/13);

- **alunni che, "con continuità o per determinati periodi, possono manifestare Bisogni Educativi Speciali"**, o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali: il Consiglio di classe dopo la loro individuazione e registrazione nella scheda Rilevazione BES, deve motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, riportandole a verbale unitamente alla decisione di compilare o meno il PDP.

- **alunni con sospetto DSA o comunque non riconducibili alle situazioni su indicate**, a seguito di un periodo di interventi mirati e dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l'alunno alla ASL per l'eventuale formulazione della diagnosi. Nel frattempo il Consiglio in autonomia stabilisce se inserire l'alunno nella scheda rilevazione BES e procedere alla redazione del PDP;

- **alunni con svantaggio socio-economico e culturale**, la loro individuazione avviene sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali, oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio (DM 27/12/2012 C.M. n.8/13) e in ogni caso è sempre il C.d.C. ha decidere sull'opportunità di compilare il PDP.

- **alunni con svantaggio linguistico e culturale** con riferimento al **Protocollo Accoglienza degli alunni stranieri**, parte integrante del PAI, al momento dell'iscrizione vengono raccolte le informazioni che consentono di ricostruire la biografia linguistica e scolastica dello studente non italofono per comprenderne le esigenze e i bisogni e, quindi, definire l'inserimento nel gruppo classe più opportuno. Il C.d.C. procederà alla redazione di un P.D.P. Nei primi mesi dell'anno scolastico l'Istituto organizza laboratori di italiano L2- lingua della comunicazione (interni o nell'ambito della Rete cittadina) e laboratori di italiano L2- lingua dello studio, con la finalità di agevolare e supportare durante il percorso scolastico gli alunni non nati in Italia con l'intento di offrire pari opportunità d'istruzione e formazione (D.P.R. 394/99; Linee guida 02/2014).

2 - Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Prevista collaborazione col **CDE** - Centro Documentazione Educativa attraverso la partecipazione attiva all'**Equipe Trasversale del Comune di Cesena** del referente disabili/dsa/bes e del referente stranieri per costruire progetti di formazione e sostenerli;

- Partecipazione secondo il Piano di Formazione deliberato dal collegio docenti

Si auspica, ai sensi della Direttiva MIUR ottobre 16 e dell'area prioritaria nazionale su inclusione e contrasto al disagio, la partecipazione obbligatoria di ogni docente ad almeno un corso di formazione su tematiche inerenti l'inclusività; il Dirigente Scolastico e la Commissione Inclusività intraprenderanno tutte le iniziative più opportune per incentivare la partecipazione a detti corsi e attività da parte del personale non già specializzato

3 - Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- I PEI e PDP formulati dai Consigli di Classe implicano un paragrafo relativo alle modalità di verifica e valutazione che dovranno essere coerenti con i percorsi personali previsti per i ragazzi. Tali modalità saranno proposte dai docenti curricolari e oggetto di condivisione, analisi e discussione all'interno dei dipartimenti disciplinari e della commissione inclusività;

- Lo stesso PAI sarà oggetto di valutazione a conclusione dell'anno scolastico. Le modalità di valutazione saranno individuate dal GLI/Commissione per l'Inclusività in condivisione con la Commissione di Autovalutazione e saranno finalizzate ad una rilevazione oggettiva degli obiettivi di incremento raggiunti, analisi delle cause dell'eventuale non raggiungimento e alla riformulazione dei nuovi.

4 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Eventuale incontro di Dipartimento del sostegno allargato a tali figure (educatori,..) per meglio definire orario, compiti, ruoli, modalità di intervento, competenze richieste.

5 - Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Riconferma della partecipazione ai vari Tavoli Tecnici con Servizi Territoriali e Enti e delle convenzioni in atto .

6 - Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- del GLHI/ GLI fanno parte due rappresentanti dei genitori e due degli alunni (per ogni sede);

7 - Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

- condivisione e registrazione a livello dipartimentale (entro il 31 ottobre) di:
 - obiettivi minimi/livelli essenziali esplicitati con chiarezza e verificabili
 - per ogni disciplina e per classi parallele stesura del testo delle due prove di verifica "comuni" con allegata la griglia di valutazione
 - individuazione dei contenuti fondamentali e propedeutici
- archiviazione delle programmazioni condivise;
- archiviazione dei materiali di studio (schede semplificate, differenziate, mappe concettuali, powerpoint, ecc) e di lavoro (esempi di verifiche a varia tipologia) prodotti dai docenti in formato digitale;
- rafforzamento della partecipazione dei consigli di classe alla formulazione di Pei e PDP con particolare attenzione alla fase di programmazione in quanto elemento fondamentale del percorso di apprendimento individualizzato/personalizzato;
- raccolta e messa a disposizione dei materiali di formazione prodotti in tutti i corsi a cui i vari docenti hanno partecipato durante l'anno.

8 - Valorizzazione delle risorse esistenti

- Riconferma dei Gruppi e delle Commissioni e delle risorse professionali specifiche presenti nell'anno 2017/ 2018 con gli incrementi inseriti al punto 1;
- Riconferma di tutti i Progetti precedentemente descritti prevedendo in particolare l'ampliamento del Progetto "Imparare a Imparare" (disagio e dispersione, recupero, tutoraggio, sostegno nello studio) con docenti interni (sostegno, curricolari e docenti aggiuntivi) anche in orario extrascolastico;
- Attivazione dei laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio) con docenti interni;
- previsione di un parziale utilizzo di docenti in compresenza nelle discipline d'indirizzo in attività di rinforzo e consolidamento attività pratiche o altro in relazione alle loro competenze;
- previsione su richiesta dei docenti curricolari dell'utilizzo del personale a disposizione in attività di supporto alla didattica, allo studio, al recupero.

9 - Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Possibile partecipazione a Progetti di formazione o di intervento didattico costruiti e/o condivisi col CDE di Cesena (Equipe trasversale del Comune di Cesena/ CDE);
- Partecipazione al Progetto "In rete per chi viene da lontano" (finanziato da Comune di Cesena) per l'attivazione di laboratori di Italiano L2 con docenti esterni.

10 - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Potenziamento PROGETTO "CONTINUITÀ" con la scuola media di 1° grado per alunni Diversamente abili, con DSA o eventualmente altre segnalazioni e certificazioni;
- Le informazioni relative ai nuovi iscritti, registrate dalla Segreteria e dalla Funzione Strumentale col Progetto Continuità, saranno oggetto di valutazione attenta e materiale di lavoro per la COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI PRIME che inizierà i lavori sin dal mese di giugno;
- Incontri tematici finalizzati al coinvolgimento delle famiglie
- Il Dirigente Scolastico avvalendosi dell'aiuto della funzione/i strumentale/i procede alla nomina dei tutor BES nelle classi seguendo i seguenti criteri
 - 1 - esclusione dalla nomina dei docenti coordinatori nella classe e dei docenti di sostegno (per evitare il solito problema della delega e per incrementare il numero di persone con specifiche competenze).
 - 2 - ogni docente può avere massimo una nomina come tutor BES, fatta eccezione per le classi abbinate: nel caso sia nominato un docente di indirizzo, allora dovranno essere uno per ogni indirizzo; se invece viene nominato un docente su materia comune sarà tutor su entrambi le classi.
 - 3 - prioritariamente docenti che abbiano partecipato, a corso formazione o aggiornamento su tematiche inerenti, negli ultimi 3 anni
 - 4 - prioritariamente docenti con almeno due giorni di servizio settimanale (per ovviare a quelle situazioni ove il docente non solo vede poco la classe ma ha anche rapporto saltuario con la scuola) e con almeno un anno di servizio nell'Istituto
 - 5 - prioritariamente docenti con una esperienza pregressa di tutor BES
- NB : in occasione del Collegio dei Docenti di settembre, tramite questionario, predisposto dalla/e funzione/i strumentale/i e da compilarsi a cura dei docenti, si procederà all'acquisizione delle informazioni utili all'applicazione dei sopracitati criteri.
- Potenziamento del PROGETTO "IMPARARE A IMPARARE" (disagio e dispersione, recupero, tutoraggio, sostegno nello studio,..) con docenti interni (sostegno, curricolari e di potenziamento) anche in orario extrascolastico;
- Messa a punto di un nuovo PROTOCOLLO ACCOGLIENZA alunni stranieri e attivazione di laboratori di Italiano L2 (comunicazione e studio).
- Conferma PROGETTO "TRANSIZIONE" per alunni diversabili integrato con Enti di Formazione Professionale ENAIP di Cesena e TECNE' di Forlì

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) in data 5/12/17

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 5/12/17

Allegati presenti agli atti:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**